



# Notiziario di Pasqua

Parrocchia S. Rocco - Dolo 9 aprile 2023 - Anno 5 n°1

*«Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto.»*

*Matteo 28:5-6*



# UNA CATECHESI SUL SABATO SANTO: GREMBO DI RISURREZIONE

**Noi, oggi, tra il non più e il non ancora.**

## Questo giorno che è grembo.

Sabato, giorno del compimento della vicenda umana di Gesù: dalle viscere di una donna alle viscere della terra. Vera nascita e vera morte. Giorno di passaggio: di grembo in grembo, di attesa in attesa, di parto in parto, di generazione in generazione. Giorno femminile, il sabato. Le donne attendono.

La nascita è donna, le donne accompagnano il transito sotto la croce, procurano gli oli profumati per ungere il corpo di Gesù. Un gesto eccedente (altro olio era stato versato da una donna sul capo di Gesù, non senza mormorazioni da parte dei benpensanti), compiuto per amore senza lasciarsi frenare dalle difficoltà oggettive. Chi farà rotolare la pietra? Sanno che non è proporzionato alle loro forze, eppure non possono non farlo. È la follia dell'amore, il paradosso dell'eccedenza.



Prendere l'iniziativa e affidarsi. Un movimento femminile che qui diventa paradigma per l'umanità. Giorno di vuoto, il sabato. Un silenzio che ci mette alla prova, fa franare le aspettative, ma per dilatare gli orizzonti. Esperienza di un'assenza, che non è però un niente nientificante. È un vuoto gravido, promettente, che prelude alla pienezza di una vita rinnovata. Senza questo vuoto nessuna trasmutazione, trasfigurazione, conversione è possibile. Senza attraversare questo deserto, senza passare dal grembo scuro della terra, dal buio della notte senza stelle nessun passaggio, nessuna nascita di vita nuova può avvenire. Il vuoto è condizione per attraversare, e Pasqua è passaggio. C'è una morte di Dio che diventa morte del prossimo e, alla fine vita, mortifera per ciascuno. E c'è una morte di Dio che prelude alla resurrezione. E non è una messa in scena. Gesù vive davvero la tortura, il senso di abbandono, l'agonia, la morte. Tutto della condizione umana assume su di sé, compresa la

richiesta di essere risparmiato dal dolore.

Oggi il nostro sabato è particolarmente cupo. Siamo davvero svuotati: delle nostre energie, delle nostre speranze, della nostra illusione di tornare alla normalità, dell'ottimismo ingenuo che un anno fa ci faceva tracciare arcobaleni e scrivere ovunque l'apotropaico 'andrà tutto bene'. Nessuno può dirlo oggi, ormai sappiamo che non è così. Questo è veramente un sabato senza parole rassicuranti, in cui quello in cui credevamo non c'è più e l'orizzonte nuovo non si vede ancora. Giorno del non più e del non ancora, il sabato.

Uno iato temporale interrompe il fluire sempre uguale dei giorni indaffarati. Tempo della sospensione che può essere desolazione o attesa. Ma se non cerchiamo di riempirlo, anestetizzarlo, rimuoverlo questo vuoto, questa mancanza ci può rimettere in movimento. Farci desiderare non di 'riprendere' ma di rinascere. Di rialzarci, staccandoci dal suolo ed elevandoci verso il cielo che, impastandola, rinnova la terra su cui siamo. Il movimento che compie Adamo quando riceve il soffio della vita, Maria quando sente l'annuncio della



gravidanza di Elisabetta e decide di mettersi in cammino, Gesù quando risorge dai morti; e che siamo chiamati a fare noi oggi, dopo questo giacere prostrati.

Il sabato santo ci ricorda che «Non c'è sepolcro la cui pietra non sia provvisoria sulla sua imboccatura. Anche le gramaglie più nere trascolorano negli abiti della gioia.

Le rapsodie più tragiche accennano ai primi passi di danza. E gli ultimi accordi delle cantilene funebri contengono già i motivi festosi dell'alleluia pasquale» (don Tonino Bello).

Non è nel ritorno alla normalità ma nella resurrezione che dobbiamo sperare, se vogliamo davvero cambiare le cose. «Vivere partendo dalla Resurrezione: questo significa Pasqua», scriveva Dietrich Bonhoeffer, ucciso proprio di sabato santo. Gesù è colui che manca. Senza lo sgomento di questa mancanza non avremmo lo slancio per cercarlo con tutti noi stessi. Attendiamo allora, insieme come le donne al sepolcro, custodendo questo spazio di preludio. Magari invocando Maria, ancora con le parole di don Tonino Bello: «Madre dolcissima, prepara anche noi all'appuntamento con lui. Destaci l'impazienza del suo domenicale ritorno».

## PREPARIAMO IL TRIDUO PASQUALE

Giovedì, Venerdì, Sabato Santo e Domenica di Pasqua costituiscono la memoria celebrativa di



un grande unico mistero: la morte e la resurrezione del Signore Gesù. Il Triduo inizia, con la Messa della Cena del Signore e si concluderà con i vesperi della Domenica di Resurrezione. Questi tre Giorni ripropongono al popolo cristiano i grandi eventi della salvezza operati da Cristo, e così lo proiettano nell'orizzonte del suo destino futuro e lo rafforzano nel suo impegno di testimonianza nella storia. La mattina di Pasqua, ripercorrendo le tappe vissute nel Triduo, il

Canto della Sequenza, cioè un inno o una sorta di Salmo, farà udire solennemente l'annuncio della resurrezione; e dice così: «Cristo, nostra speranza, è risorto e ci precede in Galilea». Questa è la grande affermazione: Cristo è risorto! E in tanti popoli del mondo, soprattutto nell'Est Europa, la gente si saluta in questi giorni pasquali non con "buongiorno", "buonasera" ma con "Cristo è risorto", per affermare il grande saluto pasquale, "Cristo è risorto!". In queste parole - "Cristo è risorto" - di commossa esultanza culmina il Triduo. Esse contengono non soltanto un annuncio di gioia e di speranza, ma anche un appello alla responsabilità e alla missione. Incomincia lì il cammino alla missione, all'annuncio: Cristo è risorto. E questo annuncio, a cui il Triduo conduce preparandoci ad accoglierlo, è il centro della nostra fede e della nostra speranza, è il nocciolo, è l'annuncio, è - la parola difficile, ma che dice tutto -, è il kerygma, che continuamente evangelizza la Chiesa e che essa a sua volta è inviata ad evangelizzare. San Paolo riassume l'evento pasquale in questa espressione: «Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato» (1 Cor 5,7), "le cose vecchie sono passate e ne sono nate di nuove» (2 Cor 5,15). Rinate. E questa è la grandezza dell'amore di Gesù.

**BUONA PASQUA!**

*don Francesco e don Andrea*



## LE CELEBRAZIONI della SETTIMANA SANTA *Dal 2 al 9 aprile 2023*

### DOMENICA DELLA PASSIONE (O DELLE PALME) - 2 aprile

ore 10.00: ritrovo nei cortili del patronato e poi, dopo la benedizione dell'ulivo, in processione si entra in Duomo.

ore 10.15: Eucaristia con la proclamazione della Passione del Signore.

*La benedizione delle palme si fa per conservarle nelle case e richiama alla mente dei fedeli la vittoria di Cristo sulla morte.*

ore 16.30: ESPOSIZIONE  
DELL'EUCARISTIA

ore 17.45: canto del Vespere benedizione e Riposizione

### SOLENNI ADORAZIONE EUCARISTICA

LUNEDÌ 3 e MARTEDÌ 4

8.30: Eucaristia e inizio dell'Adorazione  
(turni liberi di adorazione)

11.30: Riposizione

15.30: Eucaristia e inizio dell'Adorazione  
(turni liberi di adorazione)

20.30: Canto del Vespere e Benedizione  
Eucaristica

*Durante il tempo dell'adorazione  
c'è la presenza del sacerdote per le  
confessioni*

MERCOLEDÌ 5

8.30 e 18.30: Eucaristia in Duomo

19.30: Via Crucis diocesana dei giovani  
presso "Opera della Provvidenza S. Antonio (OPSA)" a Sarameola di Rubano



### I TEMPI DELLA RICONCILIAZIONE

LUNEDÌ 3 - ore 21.00

CELEBRAZIONE COMUNITARIA  
DELLA PENITENZA

*Una comunità che celebra comunemente l'Eucaristia ha il dovere, alcune volte all'anno, anche di chiedere perdono in modo pubblico e comunitario. Dopo l'ascolto della Parola ed un esame di coscienza, ciascuno può avvicinare un sacerdote per l'assoluzione.*

MERCOLEDÌ 5

ore 16.00: Celebrazione della Penitenza per i ragazzi/e delle classi medie in Duomo.

ore 17.00: Celebrazione della Penitenza per gli adolescenti in Duomo.

SABATO 8

si confessa in chiesa dalle 15.30 alle 18.00.

*Domenica di Risurrezione 9 aprile  
non si confessa durante le Sante Messe.*

## TRIDUO PASQUALE

*Negli ultimi giorni della Quaresima, dopo 5 settimane, la pietà dei fedeli è guidata a meditare la Passione del Signore crocifisso. L'immagine della croce invita a contemplare il mistero, il vangelo della passione e i carmi del servo di Jahvè (Isaia 42, 49, 50) lo rendono presente nella memoria liturgica.*

### INIZIO DEL TRIDUO PASQUALE

*Il Triduo della Passione inizia con la Messa vespertina della "Cena del Signore", ha il suo centro nella Veglia Pasquale e si conclude con il Vespere della Domenica di Risurrezione.*

### GIOVEDÌ SANTO

*la Messa della "Cena del Signore"*

ore 8.00: Lodi

10.00: in Cattedrale il vescovo benedice l'Olio dei Catecumeni, degli Infermi ed il Crisma, concelebando con tutti i presbiteri della Diocesi.

16.00: S. Messa

*A questa Eucaristia sono presenti i ragazzi che frequentano la catechesi parrocchiale e le persone che in nessun modo possono partecipare alla Messa della Comunità.*

20.30: Messa della CENA DEL SIGNOR

- Rito della lavanda dei piedi

Riposizione dell'Eucaristia e inizio del digiuno pasquale

Quanti desiderano prolungare l'adorazione possono sostare in preghiera fino alle ore 22.00.

### IL PRIMO GIORNO DEL TRIDUO VENERDÌ SANTO

*La passione gloriosa del Signore*

8.30: Lodi

15.00: Via Crucis in chiesa

20.30: AZIONE LITURGICA

- Liturgia della Parola

- Solenne Preghiera dei Fedeli

- Adorazione della Croce e Comunione

### IL SECONDO GIORNO DEL TRIDUO SABATO SANTO

*Oggi la Chiesa medita presso il sepolcro del Signore sulla sua passione e morte, si astiene dal sacrificio della Messa, finché, dopo la solenne Veglia, si farà posto alla gioia pasquale che riempie le celebrazioni dei prossimi cinquanta giorni.*

ore 8.30: Lodi



### IL TERZO GIORNO DEL TRIDUO LA GRANDE VEGLIA PASQUALE

20.30: VEGLIA PASQUALE

- liturgia della Luce e Annuncio della Pasqua

- liturgia della Parola

- liturgia Battesimale

*Battesimo di Rachele Gregiamin di Marco e Roberta Barison*

- liturgia Eucaristica

### DOMENICA DI PASQUA della Risurrezione del Signore

SS. MESSE: 7.30 - 9.00 -  
10.15 - 11.30 - 18.30

17.00: Canto del Vespere e Benedizione eucaristica a conclusione del Triduo Pasquale

### LUNEDÌ DI PASQUA

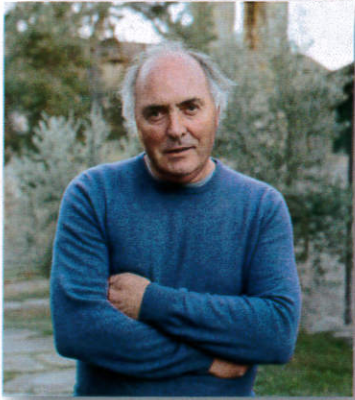
SS. MESSE: 8.30 - 10.00



*In questa società siamo avvelenati dai vizi della modernità,  
spesso colpevoli di indifferenza, malati di solitudine.*

## ALLA RICERCA DI UN CRISTIANESIMO AUTENTICO di don Luigi Verdi

*Giovedì 9 marzo, in un Duomo affollato come non mai, abbiamo accolto e ascoltato don Luigi Verdi, fondatore della fraternità di Romena. Alcuni anni fa ha scritto alcune riflessioni che in occasione della Pasqua ci piace riprendere.*



Si sta meglio, ma si vive peggio: è questo il grande paradosso della modernità. Il progresso ci ha portato qualche comodità in più, qualche vantaggio tecnologico, ma tutto questo a cosa serve, se si è perso ciò che conta davvero per vivere?

Nietzsche muore nel '900 e muore pazzo, come tutti quelli che ragionano troppo. Prima di morire scrive una pagina geniale sulle conseguenze del nichilismo. Dice: dove andremo a finire? E da quando è arrivata la modernità, anno dopo anno, le quattro cose che lui dice si sono avverate tutte, una dopo l'altra.

Primo punto: **la stanchezza**. Io non vedo persone più cattive di venti anni fa vedo persone stanche, stressate, finite, pigiate. Siamo tutti stanchi da morire. E uno si chiede: ma perché sono stanco? Si potrebbe dire perché hai camminato troppo. No, non siamo stanchi perché abbiamo camminato troppo, ma perché abbiamo smesso di camminare. Avete notato che, quando abbiamo una bella mèta davanti, la fatica non la sentiamo, mentre quando giriamo a vuoto arriviamo a sera e siamo sfiniti? Sì, siamo tutti stanchi perché abbiamo smesso di camminare.

La seconda cosa che prevede Nietzsche è **la solitudine**. Oggi l'ottanta per cento dei giovani ha paura della solitudine. Ma, ormai, tutti noi abbiamo una solitudine dentro che alimenta una fame di affetti, di cose, di persone. Sembra che non ci basti mai niente per riempire questa solitudine.

La terza cosa prevista da Nietzsche è che faremo fatica a trovare un luogo dove sentirci a casa. Mio padre diceva: cosa vuoi? Hai quattro mura, un pezzo di pane, due soldi... Pensava che bastassero quattro mura, un pezzo di pane per sentirsi a casa. No. Sentirmi a casa vuol dire avere un

luogo dove qualcuno mi guarda e mi guarda davvero, qualcuno m'ascolta e m'ascolta davvero. Se sbaglio, mi perdona davvero e non me la fa pagare. Un posto dove posso avere una faccia sola. Ma l'ultima cosa che Nietzsche prevede e che si sta avverando negli ultimi anni, **saremo avvelenati dal veleno dell'antico serpente**.



Siamo ormai tutti più egoisti, tutti più prepotenti, più egocentrici e meno sensibili. Mio padre un giorno mi ha dato uno schiaffo, da gettarmi a terra, ed è stato quando gli dissi "Me ne frego". Perché lui si ricordava quando i fascisti presero la sua sorellina, gliela strapparono di mano, per portarla da una altra parte, e lui, piangendo, diceva 'me la portate via'. E loro gli dissero: 'chi se ne frega'. Da allora quella parola non la sopportava più. Ora quella parola la sento da tempo nelle nostre famiglie, 'chi se ne frega', 'me ne frego'. Attenti alle parole, perché poi diventano vita. Don Milani diceva 'l'care', mi sta a cuore. Credo che il nichilismo, in questi anni, sia stato il purgatorio della fede. Abbiamo tutti un po' perso la fede. Ma io spero che sia il momento di un tempo nuovo, e che arrivi il momento di non avere più bisogno d'essere sottomessi a Dio, ma innamorati di Dio.

Così mi sono chiesto: come si fa a tornare umani? Penso che è un bel problema, tornare umani, quando non lo si è più. E' come quando ti tradiscono, è dura rifarsi.

Jean Guitton, un grande filosofo francese, diceva che: "La sfida vera di oggi è fra un grande umanesimo degradato e un cristianesimo autentico".

La prima caratteristica di un cristianesimo autentico è **la responsabilità**. Io vorrei un cristianesimo in cui ognuno si senta responsabile del cambiamento e del peggioramento del mondo. Madre Teresa un giorno sta pulendo un lebbroso e un giornalista le chiede: Madre! Cosa c'è che non funziona in questo mondo? Lei risponde: Quello che non funziona siamo io e lei. La responsabilità vuol dire rispondere.

Io, quando morirò, dovrò rispondere a Dio, come tutti voi, e quello che mi giustificherà non saranno i libri che ho scritto, ciò che ho costruito, le icone che ho dipinto; quello che mi giustificherà sarà una domanda: ci sarà più vita o più morte dopo che sono passato io? E' più quello che ho sciupato, che ho pestato, che ho distrutto o un po' il buono che





ho portato avanti?

La seconda caratteristica di un cristianesimo autentico è la ricerca di una **armonia tra disciplina e leggerezza**.

Quest'anno ho compiuto sessant'anni e mi sono regalato un giorno per me, per andare al Museo degli Uffizi a Firenze. Quando sono arrivato nella sala del Botticelli e mi sono

trovato davanti al quadro della Primavera mi sono venuti i brividi. Quella leggerezza, quella danza, quei colori, quei tessuti, con tutte le sfumature, i dettagli. Nel quadro sono state riconosciute 132 specie di fiori di campo diversi, per dirvi la bellezza. Poi c'è la Venere.

Vado nella seconda sala del Botticelli dove ci sono i suoi ultimi dipinti ed erano tristi, i colori smorti. Mi sono chiesto che cosa è successo?

Era successo che Botticelli, all'inizio seguiva Lorenzo il Magnifico, per cui feste, gioia, leggerezza. Poi conosce il Savonarola e si converte, e vi assicuro che gli ultimi quadri erano morti, rigidi, tristi. E allora mi sono chiesto: ma non si può essere normali? Non si può abbracciare la disciplina con la leggerezza?

Oggi si fatica a trovare persone normali, perché, quando stanno bene, credono di essere Dio, quando cominciano a stare male, dicono: voglio morire. Mi dico perché questi eccessi, o tutto su o tutto giù? Io vorrei un cristianesimo che fosse armonia fra leggerezza e disciplina.

La terza caratteristica di un cristianesimo autentico è essere **semplice e naturale**. Papa Giovanni diceva: "Ciò che è semplice è naturale e ciò che è naturale racchiude il divino".

Più una cosa è semplice e naturale e più c'è Dio. Io penso che in tante Messe, alla domenica, nelle nostre parrocchie, Dio vada via. Troppe parole, troppo gonfio, troppa roba.

Voi avete notato che quando una cosa è semplice e naturale, più sentite Dio; e quando una cosa è troppo pesante, complessa, non lo sentite più?

Vi propongo due brani del Vangelo che ci fanno capire meglio lo stile di Gesù.

Il primo è 'la Samaritana'. Gesù è in Giudea e va in Samaria. Cammina, cammina, arriva a mezzogiorno al pozzo di Giacobbe dove incontra una donna. Lui chiede semplicemente: "Mi dai un bicchiere d'acqua?"

Non le dice: sono il maestro, il profeta, il Signore, non si fa nemmeno riconoscere. Le dice semplicemente: "Ho sete, sono stanco, ho bisogno di te".

L'altro brano è Zaccheo: Esattore delle tasse, ladro. Desidera vedere Gesù, ma lui è basso e c'è tanta gente alta davanti. Lui, invece di lamentarsi, vede un albero, va sull'albero e lo vede. L'albero era un sicomoro, che in ebraico vuol dire l'albero della pazzia. Lui, esattore delle tasse, conosciuto da tutto il appese, va su un albero, come un bambino, e tutti ridono. Gesù passa e gli dice: "Zaccheo, stasera vengo a cena a casa tua".

Se noi della chiesa che abbiamo scomunicato migliaia di persone, avessimo detto come Gesù di fronte a chi sbaglia: 'stasera, vengo a cena da te...!'. Se il vescovo di Firenze, di fronte a don Milani, invece di condannarlo dalla poltrona, gli avesse detto: "Lorenzo, stasera vengo a cena da te, fammi conoscere questi ragazzi", sarebbe stata un'altra storia. Io amo questa naturalezza, questa semplicità di Gesù.

La quarta caratteristica di un cristianesimo autentico è essere **più femminile**.

Vorrei un cristianesimo più femminile. Non parlo di donne che si fanno prete, o di più donne nelle nostre comunità. Io parlo di femminile.

Gesù è molto femminile e molto maschile. Lui butta all'aria i banchi del tempio, va davanti alla gente e dice le cose in faccia senza paura, ma poi piange, lava i piedi, tocca la bara di un bambino. Così la Madonna molto maschile, va da Elisabetta, dice che Dio abbasserà i potenti ed innalzerà gli umili. Quando gli apostoli scappano tutti, lei va a raccogliarli... è molto maschile, ma anche molto femminile. Non invade mai Gesù, è molto delicata.

Le mamme sono molto pesanti a volte, troppo amore, troppa ansia, troppi baci. Però, diciamocelo, i silenzi delle nostre mamme, le preghiere nascoste delle nostre mamme, gli sguardi nascosti delle nostre mamme ci hanno salvato la vita'





## Bilancio Parrocchiale del 2022

Con le voci più significative e una nota di commento

|                                                                     |                   |                   |
|---------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese attività istituzionali con integrazione raccolte              | 14.750,65         |                   |
| Spese per manutenzione ordinaria                                    | 520,00            |                   |
| Integrazione Raccolte                                               | 100,00            |                   |
| Spese personale                                                     | 38.765,97         |                   |
| Spese generali amministrative (Energia, gas, acqua etc.)            | 20.245,60         |                   |
| Copertura perdita scuola materna e bar                              | 3.736,77          |                   |
| Contributo Diocesano                                                | 2.400,00          |                   |
| Assicurazione Diocesana                                             | 5.750,00          |                   |
| Oneri Tributari                                                     | 3.441,50          |                   |
| Oneri Finanziari                                                    | 134,45            |                   |
| Spese straordinarie istituz.li e non ist.. (fra cui restauro Duomo) | 186.812,48        |                   |
| Messe per le anime                                                  | 1.483,00          |                   |
| Collette Domenicali e feriali in chiesa                             | 58.520,03         |                   |
| Offerte servizi religiosi                                           | 6.440,00          |                   |
| Offerte in cassetta                                                 | 8.867,97          |                   |
| Offerte per benedizione e buste                                     | 10.411,67         |                   |
| Contributo da Enti pubblici                                         | 14.036,00         |                   |
| Altre offerte                                                       | 40.711,36         |                   |
| Altre entrate straordinarie                                         | 65.914,48         |                   |
| Rimborsi vari                                                       | 3.315,85          |                   |
| <b>Totale</b>                                                       | <b>208.217,36</b> | <b>278.140,42</b> |

**Perdita anno 2022**      **69.923,06**

## UN BREVE COMMENTO AL BILANCIO.



Abbiamo completato il restauro interno ed esterno del Duomo di San Rocco. Una grande riconoscenza va espressa a quanti si sono sentiti coinvolti ed hanno aiutato la Parrocchia a far fronte alle spese di cantiere e di restauro. Abbiamo ancora debiti per 56.000 euro, tutti da versare a parrocchiani che hanno fatto dei "prestiti gentili"

Piano piano nel corso dell'anno riusciremo a restituire i prestiti ricevuti. Altresì vanno ringraziati tutti quei volontari (e sono tanti) che a diverso titolo hanno collaborato ad alleviare i disagi legati alla presenza del cantiere.

Abbiamo celebrato due Natali e due settimane sante nelle varie palestre del territorio, non potendo usare il Duomo. Ogni volta occorreva sanificare l'ambiente ed allestirlo con gli apparati perché la celebrazione fosse degna e rispettosa del Mistero che si viveva. Dalla festa della comunità di maggio e dalla Sagra di San Rocco abbiamo avuto un utile di 32.827,00 euro. Anche in questo caso vanno elogiati il lavoro e la disponibilità di tanti volontari sempre partecipi alla vita parrocchiale.



Sono stati programmati due interventi presso la scuola materna: la sostituzione di alcuni pavimenti in linoleum che si stanno togliendo per l'usura e il rifacimento della cucina interna.

Come da tradizione con questo notiziario viene recapitata una busta per quanti desiderano e hanno a cuore anche l'aspetto economico della parrocchia e desiderano offrire il proprio contributo.

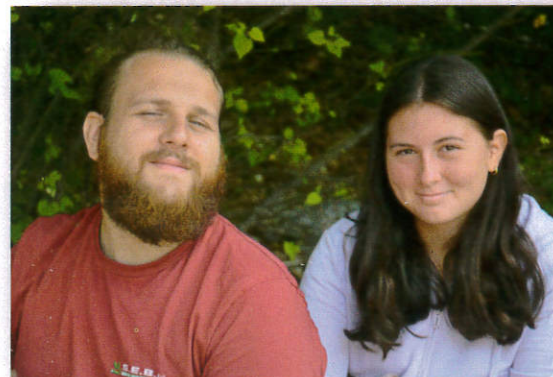


## CINEMA ITALIA, COMING SOON

Ecco le ultime notizie per tutti gli affezionati del Cinema Italia di Dolo, che attendono con impazienza la riapertura della sala. Come molti sanno, il cinema di via Comunetto è in ristrutturazione; grazie alla collaborazione tra parrocchia e iniziativa privata, con il sostegno di alcuni sponsor, è stato



possibile accedere ai finanziamenti del PNRR e, finalmente, realizzare un piccolo sogno: sarà rinnovato e reso notevolmente più efficiente dal punto di vista energetico. Innanzi tutto, non si utilizzerà più combustibile fossile, ma una pompa di calore di nuova concezione garantirà il fabbisogno energetico estivo e invernale; le nuove elettropompe di circolazione garantiranno un'elevata efficienza energetica; un impianto di condizionamento a pompa di calore renderà autonomo l'atrio; i nuovi recuperatori di calore a servizio del ricambio d'aria in sala e nell'atrio consentiranno il recupero gratuito del 78% della potenza termica impiegata. Controllo e regolazione del sistema di condizionamento potranno avvenire da remoto. Altra novità: il nuovo impianto fotovoltaico installato nella copertura dell'edificio ne consentirà l'inserimento in una "comunità energetica" per alimentare anche altre utenze della parrocchia, come ad esempio la scuola materna. I sistemi di illuminazione sono stati interamente sostituiti con lampade a LED a bassissimo consumo. Nel complesso, migliorie notevolissime dal punto di vista dell'efficientamento



energetico, tanto da meritare un onorevole 18° posto nella graduatoria nazionale degli ammessi al finanziamento europeo.

Dal punto di vista strutturale e logistico, è stato modificato l'accesso, rinnovato l'atrio, modificata la pendenza della pavimentazione in sala per migliorare la visibilità, sia in platea che in galleria,

intervenendo anche sullo sfalsamento e il distanziamento delle sedute, motivo per cui i posti a sedere sono passati da 432 a 358. Molti gioiranno della sostituzione delle poltrone con altre di maggior comodità ed ergonomia, miglioramenti che riguardano anche il comfort visivo e acustico, grazie agli interventi in sala: attenzione agli isolamenti, nuovi infissi, posa della moquette e nuove finiture delle pareti, che avranno un colore scuro adatto alle proiezioni cinematografiche. Sicurezza, comfort, accessibilità, efficienza, sono i principi alla base del progetto, che restituirà alla nostra comunità un cinema rinnovato anche nell'estetica: in particolare l'atrio, completamente rivisto, dotato di un piccolo spazio bar e con una nuova pavimentazione in materiale ecologico di origine organica. Non si è voluto, invece, all'esterno, stravolgere l'immagine del Cinema Italia, parte del patrimonio collettivo di memoria e di affetto ormai da quasi un secolo. Non manca molto alla riapertura al pubblico, entro la fine dell'estate, di un importante spazio di socialità e cultura per l'intero territorio, contando, ancor più di prima, sulla partecipazione e sulla collaborazione di quanti lo hanno sempre sostenuto, spettatori in prima fila.

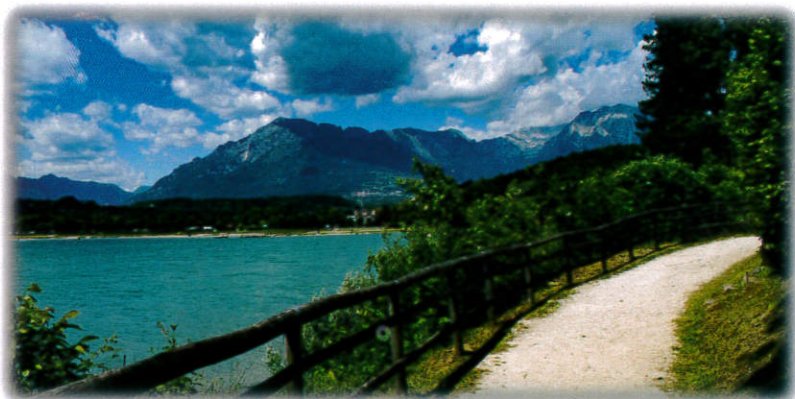
(Piera)





## Gita di Pasquetta - LUNEDÌ 10 APRILE LAGO DI SANTA CROCE

*per famiglie, giovani, adulti e per tutti coloro che vogliono  
passare una giornata in comunità*



### PROGRAMMA:

- 8.30: Partenza in pullman da piazza mercato
- 10.00: arrivo al lago e colazione
- Passeggiata lungo il sentiero che costeggia il lago
- 12.00: pranzo al sacco (e un po' di porta e offri)
- 13.00: giochi da tavolo per famiglia e a seguire:
  - Gioco in bosco per tutti
  - Torneo di pallavolo
  - Ad ogni gioco viene assegnato un punteggio
  - Ai vincitori ricchi premi.
- 17.00: Momento di preghiera
- 17.30: partenza e lotteria in pullman
- 19.00: arrivo a Dolo

Iscrizioni in sacrestia fino ad esaurimento posti.  
Quota: 23 euro

## Pellegrinaggio Mariano MERCOLEDÌ 24 MAGGIO

*Santuario della Miracolosa Madonna di S. Martino di Lonato*



Il borgo antico di Lonato è raccolto attorno alla Rocca e si estende sulle pendici meridionali del monte Rova, dal quale si domina la pianura bresciana e la sponda meridionale del Lago di Garda. Il Santuario della Miracolosa Madonna di S. Martino è un elegante edificio seicentesco a pianta centrale, situato fuori dal centro storico di Lonato, ovvero dall'antica cinta muraria veneta. La dedica alla Madonna di San Martino è legata ad un miracolo che avvenne a Lonato nel 1614, quando la Beata Vergine apparve davanti agli occhi di una ragazzina muta chiedendole di far ricostruire la chiesa di San Martino, ormai distrutta, in suo nome. In cambio la Vergine

guarì la ragazza, che non fu più muta.

La chiesa fu iniziata nel 1639 e terminata nel 1674. Altri miracoli si susseguirono accrescendo la devozione verso la Vergine.

All'interno della chiesa, dove sono disposti oltre duecento ex-voto, spicca la miracolosa scultura in legno policromo raffigurante la Madonna col Bambino, collocata sopra l'altare.

### PROGRAMMA:

- 8.00: Partenza in pullman da piazza mercato
- 10.15: arrivo a Lonato
- 11.00: S. Messa
- 12.30: pranzo in ristorante
- 14.30: visita alla Basilica Minore di Lonato
- 16.00: tempo libero
- 17.30: partenza e lotteria in pullman
- 19.30: arrivo a Dolo



Iscrizioni in sacrestia fino ad esaurimento posti.  
Quota: 47 euro



## ASSISI, 29 APRILE – 1 MAGGIO SULLE ORME DI SAN FRANCESCO

*per le famiglie e gli operatori pastorali*



### SABATO 29 APRILE

- ⇒ 7:30 partenza da Piazza Mercato a Dolo in pullman
- ⇒ 12:30 arrivo ad Assisi e **PRANZO AL SACCO** (non compreso nella quota)
- ⇒ 14:30 visita alla Basilica di S. Maria degli Angeli e alla Porziuncola
- ⇒ Testimonianza di un frate e S. Messa
- ⇒ Cena e pernottamento presso l'agriturismo di Rivortorto "Il Casale di Monica".

### DOMENICA 30 APRILE

- ⇒ Colazione in agriturismo
- ⇒ Partenza in più taxi per l'Eremo delle Carceri.
- ⇒ 9:30 visita guidata con frate
- ⇒ PRANZO AL SACCO: ci verrà preparato dall'agriturismo
- ⇒ Nel pomeriggio: visita alla città di Assisi (cattedrale – S. Chiara – tomba Acutis)
- ⇒ Segue visita alla tomba di S. Francesco e basiliche con i frati
- ⇒ 18:30 S. Messa
- ⇒ Cena in agriturismo

### LUNEDÌ 1 MAGGIO

- ⇒ Colazione in agriturismo
- ⇒ 10:00 visita al santuario di S. Damiano
- ⇒ 11:00 S. Messa
- ⇒ A seguire tappa al tugurio di Rivortorto
- ⇒ Pranzo in agriturismo
- ⇒ Nel pomeriggio partenza per Dolo
- ⇒ Arrivo per le 19:30



**COSTO: €230 adulti e €190 ragazzi fino ai 18 anni**

**iscrizioni entro e non oltre SABATO 8 APRILE**

**CAPARRA: €50 A PERSONA**

**per info: don Andrea al 334 3112576**

## Associazione don Milani SABATO 17 GIUGNO

*USCITA A BARBIANA a 100 anni dalla nascita di don Lorenzo Milani (1923 – 2023)*



### PROGRAMMA:

- 6.30: Partenza in pullman da piazza mercato
- 10.00: arrivo a Calenzano (prima parrocchia di don Lorenzo)  
Visita e santa messa nella parrocchiale
- 12.00: pranzo in ristorante
- 15.00: arrivo a Barbiana e incontro con Agostino della Fondazione "don Lorenzo"
- A Barbiana non si arriva con il pullman: l'ultimo tratto (2,5 Km. circa) è a piedi (scarpe comode). Ultimi 700 metri in leggera salita.
- 17.30: partenza per il rientro.

Per preparare l'uscita, mercoledì 14 giugno alle 20.45 in patronato, incontro con un testimone della vita di don Lorenzo Milani



## Pellegrinaggio IN BICICLETTA DA DOLO A ROMA dal 9 al 16 luglio 2023

Dopo la bella e gratificante esperienza dello scorso anno, vissuta durante il pellegrinaggio in bicicletta ad Assisi, lo stesso gruppo quest'anno propone di raggiungere Roma. Non si tratta di una pedalata cicloturistica, ma di un pellegrinaggio che comprende certamente delle tappe in bicicletta, ma soprattutto un avvicinarsi alla spiritualità per comprenderne la profondità e i benefici per la vita di ogni giorno. Il percorso può anche essere visto come una sosta, un tempo per ricongiungersi con se stessi, lontani dalla vita frenetica di tutti i giorni, è una esperienza per mettersi in gioco fisicamente, mentalmente e spiritualmente.

Il calendario è il seguente:

- ⇒ **Domenica 9 luglio:** 7.30 S. Messa con la benedizione di ciclisti, colazione in piazza e partenza. Dolo - Comacchio (98 Km.);
- ⇒ **Lunedì 10 luglio:** Comacchio – Bagno di Romagna (92 Km. disl. 100mt.)
- ⇒ **Martedì 11 luglio:** B. di Romagna – Fossombrone (88 Km. disl. 280mt.)
- ⇒ **Mercoledì 12 luglio:** Fossombrone – Foligno (108 Km. disl. 847mt.)
- ⇒ **Giovedì 13 luglio:** Foligno – Narni (60Km. disl. 600mt.)
- ⇒ **Venerdì 14 luglio:** Narni – Roma (87 Km. disl. 841 mt.)

Totale chilometri: 543km  
Totale dislivello 2.700 mt.



*Avremo due pulmini a seguito  
e meccanici per far fronte ad ogni  
evenienza.  
Ospitati negli ambienti parrocchiali  
o comunali lungo il percorso.*

*Per ogni altra informazione  
rivolgersi in parrocchia.*

## PRIMAVERA DI COMUNITÀ Mese di Maggio

Nel mese di maggio, **ogni domenica dalle 12.00 e dalle 19.00**, presso il patronato di Dolo, sarà presente lo stand gastronomico aperto a tutta la comunità.

Le domeniche di maggio sono dedicate a ritrovarci come comunità, a rinsaldare i contatti e le relazioni tra i gruppi che operano in parrocchia.





**Il gruppo genitori della scuola dell'infanzia  
Maria Immacolata organizzano**



**20 MAGGIO 2023  
ORE 10-30**

vecchie glorie calcio

**PADOVA e  
VENEZIA  
VS  
i PAPA'**



terza edizione

**UN GOAL PER L'INFANZIA**

**STADIO MARTIRE A DOLO**

Il ricavato verrà devoluto alla Scuola dell'Infanzia Immacolata di Lourdes di Dolo.

# ESTATE A DOLO!

È tempo di organizzare la prossima estate  
con tante proposte e novità!

**GREST**

**Da lunedì 12 giugno a venerdì 30 giugno**

**!!NEWS!!**

**3 SUPER SETTIMANE con PRANZO in MENSA**

**!!3 MODALITÀ!!**

1. Intera giornata **con** pranzo (8:00-17:00)
2. Solo mattina **senza** pranzo (8:00-12:15)
3. Mattina **senza pranzo** + pomeriggio (8:00-12:15 + 13:45-17:00)

Ogni settimana mega **gita** alla scoperta di  
nuovi mondi!!

**SPECIAL SUMMER**

Centro Estivo **da lunedì 3 a venerdì 14 luglio**

**Mattino: 8:00-12:30**

**Pomeriggio: 15:00-18:00**

Ogni settimana una gita e una giornata in piscina!

**ISCRIZIONI A MAGGIO!**



# CAMPISCUOLA PARROCCHIALI

## Che cosa è il campo scuola?

Il campo scuola parrocchiale:

- è un'esperienza di vita comunitaria formativa e di crescita che consente a bambini e ragazzi di trascorrere insieme alcuni giorni all'insegna della preghiera, della conoscenza di Gesù, della condivisione e del sano divertimento
- è un insostituibile momento di formazione e di crescita spirituale attraverso l'amicizia, lo spirito di gruppo, la condivisione, la fede, il servizio, la preghiera.
- Si impara a sopportare i difetti di ognuno, a trovare punti in comune nel caso di diversità di idee, ci si aiuta reciprocamente, rispettandosi a vicenda, abbattendo il muro divisorio dell'indifferenza e del pregiudizio.
- Il vivere insieme per una settimana porta a condividere tutto, esperienze e emozioni. Tutto questo costa fatica perché chiede di mettersi in gioco, ma aiuta a costruire relazioni autentiche.



## Le date sono:

- ⇒ **ACR (dalla 2ª alla 2ª media)**: da sabato 22 a venerdì 28 luglio presso Cocca Veglie Bis e Tris in Val Sabbia - Brescia
- ⇒ **3ª MEDIA**: da sabato 22 a venerdì 28 luglio presso Albergo Seggiovio a Collio - Brescia
- ⇒ **1ª-2ª SUPERIORE**: da lunedì 21 a sabato 26 agosto presso Malga Pecca a Monte Corno - Lusiana
- ⇒ **3ª SUPERIORE**: da lunedì 28 agosto a sabato 2 settembre presso Rivortorto - Assisi
- ⇒ **4ª SUPERIORE**: da lunedì 21 a sabato 26 agosto a Torino al SERMIG (esperienza di servizio)
- ⇒ **GMG**: pellegrinaggio da domenica 30 luglio a martedì 8 agosto in pullman a Lisbona per i giovani



# CAMPOSCUOLA CHIERICHETTI e MINISTRANTI da lunedì 26 giugno a sabato 1 luglio



Il Campo Chierichetti - Ministranti è rivolto ai ragazzi/e dagli 11 anni in su che svolgono il proprio servizio all'Altare in parrocchia o che desiderano incominciare a farlo. Il posto è sempre quello dello scorso anno: la casa estiva della Diocesi di Venezia a San Vito di Cadore. Il posto è molto bello nello scenario delle Dolomiti della vallata di Cortina. È un tempo per **accostare il proprio cuore a Gesù** e conoscerlo sempre più. In questi giorni saremo chiamati a vivere la nostra fede in gruppo in un clima di avventura, di formazione nel servizio, di preghiera e di catechesi.

